

MILANO. Intesa con i sindacati per affrontare le nuove sfide tecnologiche

Sanofi: al via un patto sull'intelligenza artificiale

L'impatto dell'intelligenza artificiale sulle nostre vite non è ancora "quantificabile".

Qualcuno sostiene che siamo appena all'1% del potenziale espresso, mentre i più ritengono che si tratti di una rivoluzione epocale, la più grande di sempre, tanto che anche la politica ha cominciato ad interrogarsi su quanto sta avvenendo. Il dibattito ruota soprattutto attorno ai "rischi e benefici" e riguarda anche il mondo del lavoro, diviso fra chi sottolinea i primi ("le macchine sostituiranno il lavoro umano") e chi evidenzia i secondi ("le macchine saranno complementari al lavoro umano").

Per affrontare le sfide lanciate da questa nuova tecnologia la multinazionale farmaceutica francese Sanofi e Filtcem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil di Milano hanno siglato un "Patto per il digitale e l'intelligenza artificiale", il primo nel genere in Italia.

"Due anni fa - spiega il segretario della Femca Cisl milanese, Rino Fresca - con l'azienda abbiamo cominciato a ragionare su come l'intelligenza artificiale e il digitale potevano impattare sui lavoratori e su come veniva gestita questa partita. Da qui abbiamo istituito un Osser-



vatorio digitale, come previsto dal contratto nazionale di settore, composto da sindacalisti esterni, rappresentanti delle Rsu e figure apicali dell'ufficio del personale. Quindi abbiamo allargato la partecipazione a tre dipendenti under 35 e al Politecnico di Milano. In questo contesto è emersa la necessità di tradurre in un documento quanto

si stava discutendo ed è nato il Patto".

In Italia la Sanofi ha sede centrale a Milano, dove sono occupati circa 650 addetti (300 interni e 350 sul territorio, con la qualifica di informatori del farmaco). Poi conta 2 stabilimenti, uno a Scoppito (L'Aquila) e l'altro ad Anagni (Frosinone) con altri 500 dipendenti com-

pletivi. Negli ultimi anni la società ha subito numerosi cambiamenti, spostando le sue attività dalla medicina generale a quella specialistica e adesso punta a diventare leader nel settore della immunologia.

"Il Patto per il digitale e l'intelligenza artificiale - si legge in una nota delle segreterie nazionali dei tre sindacati - si inserisce all'interno di una strategia più ampia di Sanofi che punta a diventare la prima azienda biofarmaceutica ad adottare l'IA su larga scala. In particolare, nel campo dell'immunoscienze, l'obiettivo è quello di estendere i benefici della medicina di precisione a un numero crescente di pazienti, accelerando la scoperta e l'accesso a nuove soluzioni di salute e ottimizzando non solo i processi di produzione e distribuzione, ma tutte le procedure aziendali".

Nell'ambito dell'accordo è previsto un percorso formativo rivolto ai dipendenti, realizzato con il Politecnico di Milano, volto a supportare la trasformazione digitale e promuovendo un utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale. L'obiettivo è tracciare una linea che ponga al centro la persona, il rispetto della dignità e della privacy. In particolare viene ribadito che il lavoratore deve essere libero di valutare se è quali strumenti digitali usare e che l'intelligenza artificiale è un supporto a lavorare meglio, ma non deve prendere decisioni al suo posto. L'Osservatorio digitale dovrà da ora monitorare che il tutto sia applicato in modo coerente dai manager aziendali e verificare se gli ulteriori sviluppi tecnologici si integrano con le attività lavorative in essere.

Mauro Cereda

È stato firmato dalle organizzazioni sindacali Filca Cisl del Lazio, FenealUil del Lazio, Fillea Cgil di Roma e del Lazio e dall'Associazione Imprenditoriale Confapi Aniem del Lazio il nuovo contratto regionale dell'edilizia che riguarda circa 1500 imprese e 8mila lavoratori.

Il nuovo contratto, introduce e punta alla qualificazione del settore attraverso misure significative su formazione professionale, salute e sicurezza nei cantieri con il rafforzamento del ruolo e la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (Rlst).

L'accordo prevede tra l'altro significative premialità contributive per le imprese virtuose e in regola con i versamenti, allo scopo di contrastare il lavoro nero ed il dumping contrattuale. In particolare, si evidenziano: l'introduzione del badge di presenza aziendale del

INTERESSA circa 1500 imprese e 8mila lavoratori

Edilizia Lazio: siglato il contratto regionale

personale dipendente, a partire dal prossimo anno, il fondamentale sostegno economico ai lavoratori ed alle loro fami-

glie, il versamento e l'erogazione dell'elemento variabile della retribuzione (Evr) ai lavoratori, l'aumento dal 1 ottobre

2024 dell'indennità trasporto e mensa. Le parti che hanno sottoscritto il nuovo contratto, si ritengono soddisfatti per gli

obiettivi raggiunti insieme in questa trattativa, che introduce importanti novità per la contrattazione.

Per il segretario generale della Filca Cisl del Lazio Attilio Vallocchia "è stato attivato un confronto costruttivo e si sono condivisi accordi migliorativi sia per i lavoratori che per le aziende. Con la sigla di questo contratto regionale si va nella giusta direzione di innovazione contrattuale e di qualificazione del settore, in un momento dove i cantieri del Giubileo e del Pnrr, saranno attenzionati e faranno da traino per l'edilizia laziale nei prossimi anni e per mantenere pressoché invariata e stabile la massa salari e gli addetti nel settore delle costruzioni. Infine mi auguro, che questo rinnovo contrattuale regionale, faccia da apripista per il rinnovo del contratto regionale con la Cna Lazio e per altri contratti edili da rinnovare e sottoscrivere a livello territoriale".

Donato Tempesta

